

## ***“IL TELEFONINO DI PIAZZA VANVITELLI”***

In data odierna si è tenuto un incontro tra la Delegazione sindacale RSU della Campania e la TIM avente come ordine del giorno, la ristrutturazione del Negozio Sociale di Piazza Vanvitelli, che diventerà un "concept store".

Per permettere l'esecuzione delle opere murarie la struttura resterà chiusa dal 17 Luglio 2017 al 15 Agosto 2017. L'azienda ci fa sapere che durante la chiusura i lavoratori saranno ricollocati, transitoriamente, presso il Negozio Sociale del Centro Direzionale di Napoli Isola A4.

L'azienda in questa fase prevede una turnistica articolata da Lunedì a Sabato, dove per la sola giornata del Sabato sono previsti due turni: 8:51 – 16:59 con 30 minuti di pausa dalle 12:40 – 13:10 e dalle 10:40 alle 19:08 con intervallo di 50 minuti.

In oltre l'azienda ci ha comunicato che i lavoratori coinvolti verranno messi in condizione di prendere 3 settimane consecutive di ferie ed EF.

**La Delegazione RSU, ha fortemente criticato l’Azienda sul presidio del sabato che riteniamo essere ridondante rispetto al periodo estivo, normalmente a basso impatto commerciale.**

Siamo oltretutto scettici che la scelta di prendere tre settimane consecutive di ferie ed ef sia stata condivisa dai lavoratori. Abbiamo invece evidenza che sia, al contrario, il risultato di imposizioni e forzature. In particolare sulle EF - **ci si è spinti ben oltre il già rigido regolamento aziendale** - ci risultano, infatti, forzature da parte dei soliti "capetti" per imporne la pianificazione nel periodo di chiusura del negozio.

Riteniamo che parte del tempo utile per la ristrutturazione degli ambienti poteva essere utilizzato per fare corsi di formazione, visto che si va verso un approccio con la clientela che vuole essere fortemente discontinuo rispetto al passato. In oltre si sarebbe potuta prevedere una struttura mobile di supporto alla clientela di P.zza Vanvitelli.

**Come Rsu siamo fortemente critici sul comportamento che l'azienda continua ad avere con i propri dipendenti.**

Ci sembra che da un lato si voglia svecchiare l'immagine aziendale con un lifting estetico dei negozi, dall'altro si utilizzano strumenti di pressione e forzature sui lavoratori propri del modo di fare impresa del secolo scorso.

**Fino a quando i dipendenti non torneranno ad essere orgogliosi di appartenere a questa azienda, qualunque operazione di questo tipo non potrà che essere un effimero tentativo di maquillage.**

Napoli 14 luglio 2017

---

<i>Cerullo Giuliano (RSU UILCOM)</i>	<i>Antonio Palumbo (RSU FISTEL)</i>	<i>Morra Rosario (RSU UGL)</i>
<i>Sanna Francesco (RSU UILCOM)</i>	<i>Giuseppe Vaccaro (RSU FISTEL)</i>	<i>Aveta Paolo (RSU UGL)</i>
<i>Paciolla Massimo (RSU UILCOM)</i>	<i>Gianpaolo Sica (RSU FISTEL)</i>	<i>Ramus Maurizio (RSU SLC)</i>
<i>Castaldi Michele (RSU UILCOM)</i>	<i>Pellegrino Villani (RSU FISTEL)</i>	<i>Raffaele Mastrantuono (RSU SLC)</i>
<i>Piscitelli Giovanni (RSU UILCOM)</i>	<i>Moschella Maurizio (RSU UILCOM)</i>	<i>Emanuele Rotunda (RSU SLC)</i>
<i>Carratù Pierandrea (RSU UILCOM)</i>	<i>De Fazio Alberico (RSU UILCOM)</i>	
<i>Tagliatela Massimo (RSU UILCOM)</i>		

---